

IL CASO

Centrale 118, l'Asl 4 in attesa di conoscerne il destino

LAVAGNA. Continua l'attesa dei dipendenti del servizio di 118 dell'Asl 4 Chiavarese. Dopo l'annuncio dell'assessore regionale alla Sanità Claudio Montaldo sulla ripresa, tra qualche settimana, del processo di accorpamento della centrale operativa lavagnese a quella del San Martino di Genova, nessun'altra comunicazione è stata fatta. Lo scorso giugno, lo stesso Montaldo aveva spiegato di voler fondere la centrale del Tigullio Soccorso con quella genovese entro il settembre successivo. Lo scopo, secondo il numero uno della sanità ligure, sarebbe quello di razionalizzare i costi. Ma quella decisione era stata presa e pubblicizzata già un anno prima, con più o meno la medesima tempistica. Come in quell'occasione, anche lo scorso anno la chiusura non è avvenuta. Ma la Regione Liguria, stavolta, pareva aver solo rimandato al data. Dell'accorpamento si è continuato a parlare e non sono mancate le polemiche e le preoccupazioni dei lavoratori: sei medici, sei infermieri e sei tecnici. Prima di Natale, è stato fissato lo scorso febbraio come periodo prescelto. Alla fine è arrivato ancora un rinvio, perché l'amministrazione regionale sta vagliando la possibilità di creare un'unica centrale operativa ligure per il 118. Le elezioni e altre situazioni da gestire hanno quasi cancellato dall'agenda questo processo. Ma solo apparentemente, perché la delibera che comprende anche questo accorpamento è in consiglio regionale. E martedì scorso Montaldo è uscito allo scoperto: «Abbiamo ancora alcune questioni da risolvere e tra alcune settimane riprenderemo a lavorare su quel progetto». Una data precisa però non è stato in grado di darla e, adesso, per i lavoratori si apre un altro periodo di incertezza. Snervante, dopo quasi tre anni di tira e molla.

M. FAG.

© RIPRODUZIONE RISERVATA